

Rimini 9.4.2015

**Mozione : Valorizziamo il Palazzo Lettimi, dopo 70 anni di incuria e degrado.**

Il Consiglio Comunale di Rimini,

constatato

**che a 70 anni dalla fine della guerra, i resti di Palazzo Lettimi**, uno dei palazzi più belli di epoca rinascimentale, risalente al 1508, di proprietà delle famiglie patrizie succedutesi nei secoli Maschi- Marcheselli e Lettimi, **distrutto dai bombardamenti anglo-americani del 28-29-30 Dicembre 1943** che colpirono tutta la città con circa 200 vittime, **si presentano in uno stato di incuria e degrado nel cuore della città;**

che i **muri superstiti della facciata del Palazzo e le finestre** abbellite da cornici in pietra con preziose sculture **sono ormai invisibili, causa la copertura del verde** che fuoriesce dal cortile interno dove i **piccoli pannelli informativi** della storia di Palazzo Lettimi e dei resti del Teatro Romano nell'area circostante **sono illeggibili da 4-5 anni in quanto imbrattati e mai ripuliti ;**

ricordato

**che l'ultimo dei discendenti che visse in questo antico Palazzo fu Giovanni Lettimi**, pianista insigne, che nel 1902 dispose divenisse la Sede delle "Scuole Musicali" con la fastosa sala nobile per i concerti in cui il grandioso soffitto misurava otto metri per quindici fu affrescato nel 1570 da Marco Marchetti con scene delle imprese di Scipione l'Africano in Spagna, di notevole bellezza ;

che **nel Palazzo hanno alloggiato personaggi famosi** come la Regina Cristina di Svezia, Giacomo Stuart Re della Gran Bretagna e la moglie Maria Clementina coi figli;

che nel **1932 l'Amministrazione Comunale del Podestà Palloni fece restaurare** il grande salone che aveva subito danni durante il terremoto del 1916;

che dopo la distruzione con i bombardamenti dell'artistico Palazzo, **la Scuola Musicale Lettimi venne riaperta** prima nell'ultimo piano del palazzo Gambalunga, poi nei locali adiacenti alla Sala Ressi del Teatro Comunale ed infine trasferita nella sede attuale del Palazzo degli Agostiniani;

evidenziato

**che le Amministrazioni Comunali del dopoguerra continuarono a demolire i muri pericolanti del Palazzo fino agli anni 70, invece di consolidarli, recuperarli, salvarli, nonostante parlassero della sua ricostruzione;**

**che fra i ruderi di questa costruzione rinascimentale, una delle poche non malatestiane, installò il proprio studio lo scultore riminese Elio Morri;**

**che in base ad accordi con l'Università degli Studi di Bologna era prevista la ricostruzione del Palazzo come Sede di Rappresentanza e Presidenza della Università a Rimini;**

**che negli ultimi anni il Comune di Rimini all'interno del cortile del Palazzo ha creato un cosiddetto "Giardino degli Aromi ", pretenzioso di nome, ma di fatto un "cagatoio" e "pisciatoio" per cani e umani;**

impegna il Sindaco e la Giunta

affinchè:

- 1) la superstite facciata esterna del Palazzo e i muri interni del cortile siano ripuliti dalle erbe selvatiche, dai rifiuti e disinfestati dai topi;**
- 2) si proceda al restauro della facciata con muro a scarpa, delle cornici marmoree delle finestre con le pregevoli sculture di delfini a code intrecciate, del portale del Palazzo con formelle in pietra d'Istria che portano la rosa quadripetala malatestiana;**
- 3) si realizzi un luogo museale con pannelli illustrativi e fotografici di come era il Palazzo, con la storia delle famiglie patrizie che l'avevano in proprietà, costruito, conservato, abitato, come veniva utilizzato, e dei personaggi illustri che aveva ospitato;**
- 4) con lo scavo archeologico si possano evidenziare in zona i resti della preesistenza dell'antico Teatro Romano .**
- 5) l'accesso al cortile interno del Palazzo non sia liberalizzato come ora, ma regolamentato e controllato.**

**GIOENZO RENZI**